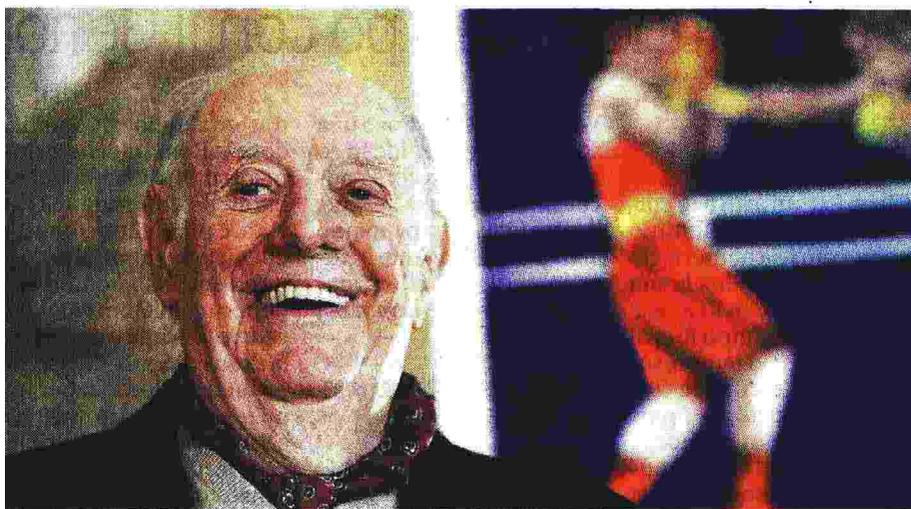


Il personaggio

Il genio poliedrico del "giullare" chiamato Dario



Dario Fo, 89 anni, innovatore del teatro italiano. Ha vinto il Nobel per la letteratura nel 1997

«Perché, seguendo la tradizione dei giullari medioevali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi». Le motivazioni dell'assegnazione del Nobel per la letteratura nel 1997 sono la migliore definizione possibile di Dario Fo, che aveva riportato in Italia il riconoscimento 22 anni dopo Montale in un'edizione in cui lo stesso Fo era stato tra i candidati. Un talento unico quello del poliedrico artista varesino, capace di spaziare dalla scrittura alla pittura. L'abilità di passare da una forma d'arte all'altra è testimoniata da "Razza di zingaro", suo ultimo libro (pubblicato da Chiarelettere), che racconta la vita del pugile zingaro Johann Trollman, nato nel 1907, con un titolo di campione negato dalla Germania na-

Il suo ultimo libro è "Razza di zingaro" Racconta la storia del pugile tedesco Johann Trollman

zista, e morto nel 1943 in un campo di concentramento.

SUL PALCOSCENICO. Nel teatro ha saputo costruire la sua fama internazionale, rinverdendo la tradizione della commedia dell'arte e adattandola alla contemporaneità. Con la stessa intenzione, ha recuperato e dato lustro al grammelot, che il grande pubblico aveva conosciuto con "Il grande dittatore" di Chaplin. Fo si è sempre definito come un «giullare mo-

derno», abile a combattere il potere con le armi fornite dall'arte in genere, dalla comicità e dal sorriso. Una condizione che - per sua stessa ammissione - gli è sempre stata necessaria per non diventare schiavo del pubblico e trasformarsi quindi in un buffone.

IN EDICOLA DOMANI

Nel settimanale Unicusano Focus - Sport&Ricerca, in edicola domani in allegato gratuito con il Corriere dello Sport-Stadio, ci sarà un'intervista al premio Nobel Dario Fo.

